

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2012 al 20-12-2012

19-12-2012 Asca <b>Sicilia: Crocetta, serve intesa ampia a favore della governabilita'</b> .....	1
20-12-2012 Italtpress <b>FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD</b> .....	3
19-12-2012 Live Sicilia <b>Crocetta: "L'intesa col Pdl è contro il governo"</b> .....	4
19-12-2012 Radio Rtm <b>CONSIGLIERE D'ARAGONA: RIDUZIONE COMMISSIONI E GETTONI DI PRESENZA: IL GRUPPO DEL PID CANTIERE POPOLARE DI RAGUSA INDIVIDUA UNA SERIE DI PROPOSTE</b> .....	7
19-12-2012 La Repubblica <b>gli scricchiolii, il crollo, le grida d'aiuto "un volo di dodici metri, ma siamo vivi" - romina marceca</b> ...	8
19-12-2012 La Repubblica <b>crolla il pil dell'emilia romagna "ora puntiamo sulla ricostruzione"</b> .....	10
19-12-2012 La Sicilia <b>«Salimeni, campione del volontariato»</b> .....	11
19-12-2012 La Sicilia <b>«Protezione civile Siracusa ok La Provincia deve aggiornarsi»</b> .....	12
19-12-2012 La Sicilia <b>Il corso</b> .....	13
19-12-2012 La Sicilia <b>«In Sicilia si costruisce in economia»</b> .....	14
19-12-2012 La Sicilia <b>in breve</b> .....	16
19-12-2012 La Sicilia <b>Nuova associazione «no profit» a sostegno dei più deboli</b> .....	18
19-12-2012 La Sicilia <b>Ribera, posticipato il responso dei carotaggi</b> .....	19
19-12-2012 La Sicilia <b>Il Circostrizione. Campagna prevenzione disastri (dg) La prevenzione dei disastri non passa solo dal...</b> .....	20
19-12-2012 La Sicilia <b>Rivolta, si identificano gli aggressori Mineo.</b> .....	22
19-12-2012 La Sicilia <b>«Protezione civile, Siracusa è ok»</b> .....	23
19-12-2012 La Sicilia <b>Affidati lavori per consolidare via Martoglio</b> .....	24

***Sicilia: Crocetta, serve intesa ampia a favore della governabilita'***

- ASCA.it

**Asca**

"Sicilia: Crocetta, serve intesa ampia a favore della governabilita'"

Data: 19/12/2012

Indietro

Sicilia: Crocetta, serve intesa ampia a favore della governabilita'

19 Dicembre 2012 - 16:41

(ASCA) - Palermo, 19 dic - Precari, rifiuti, sistema idrico, ma soprattutto le fibrillazioni all'interno del Pd e, quindi della maggioranza, e i sussurrati inciuci che avrebbero il sapore "dell'ingovernabilita'". E' un Rosario Crocetta a tutto campo, quello che s'e' manifestato nel corso di una conferenza stampa.

Ad affiancare il governatore, gli assessori all'Economia, Luca Bianchi, all'Energia e Rifiuti, Nicolò Marino e alle Autonomie Locali Patrizia Valenti. Sui precari della Regione e degli enti locali, la giunta Crocetta ha approvato un disegno di legge con il quale, ha spiegato lo stesso Bianchi, "abbiamo previsto un allineamento alla norma nazionale che prevede la proroga fino al 31 luglio. Si tratta di garantire l'intero comparto dei precari della Regione in una fase di tensione sociale". Una proroga, tuttavia, che punta a "ridurre l'impatto finanziario in bilancio con il reperimento di fonti alternative di finanziamento". In altri termini, come ha spiegato lo stesso Crocetta, "introduciamo il concetto di precario produttivo e che puo' avere un lavoro 'normale'". In pratica, si prevede l'utilizzo dei precari nella protezione civile o nei fornitori della Regione vincitori di un bando, perche' nello stesso sara' previsto che le imprese vincitrici per espletare i servizi dovranno avvalersi di un 20% di personale precario. Capitolo rifiuti e acque. La giunta ha approvato una norma con cui modifica il disegno di legge sulla gestione integrata dei rifiuti e la gestione del sistema idrico. Le relative bozze legislative dovrebbero essere discusse a Sala d'Ercole entro il 31 dicembre. Intanto l'attuale sistema Ato rifiuti e' prorogato fino al prossimo settembre. Tuttavia, Marino ha rassicurato che "l'occupazione sara' tutelata". Sul sistema idrico, invece, entro il 30 giugno 2013 la Sicilia dovra' definire il riassetto in ragione dell'esito referendario del 2011. Lo prevede un disegno di legge approvato sempre dalla giunta Crocetta che, come ha spiegato lo stesso governatore, "il referendum ha disposto il fondamentale principio che l'acqua e' pubblica e che la gestione della stessa non puo' non tenere conto di questo assunto fondamentale per la collettivita'". Oltre due ore di conferenza stampa, quella di Crocetta, dove e' stato anche annunciato che in Sicilia sara' istituito il "doppio voto di genere". "Stasera in giunta approveremo la legge che istituisce il principio del doppio voto di genere - ha detto ancora il governatore -.

Siamo la prima Regione che lo fa in Italia. Pertanto in liste comunali, provinciali e regionali si potranno esprimere due voti". Sara' anche obbligatorio il 30% di presenza femminile in tutte le giunte, compresa quella regionale, pena la loro decadenza. La Valenti ha ricordato, invece, che "una legge simile gia' esisteva. La novita' sta nell'introduzione della percentuale e della sanzione, oltre che nel doppio voto di genere". Ma a tenere banco e' stato l'attuale scenario politico che ancora non manifesta quegli assetti usciti fuori dal voto di ottobre scorso. Gli rinvii d'Aula sulle commissioni legislative, sono le ultime testimonianze. "Mi rendo conto delle divisioni, ma io devo andare avanti nell'attivita' del mio governo. Se ne rendano conto tutti", ha, comunque, chiosato Crocetta. "Ho sempre auspicato un accordo istituzionale con tutte le forze politiche, - ha evidenziato - non un inciucio per creare i presupposti per l'ingovernabilita' come sta accadendo, in una sorta di tentativo di imprigionamento. Ma e' una pia speranza di qualcuno". E ancora: "E' giusto cercare un'intesa ampia ma cio' deve avvenire in un contesto di governabilita'. Le commissioni Bilancio e Affari istituzionali non possono andare all'opposizione, devono fare parte di un accordo di governo se non si vuole paralizzarne l'attivita'. E' incomprensibile - ha incalzato - che si faccia un inciucio perche' la commissione Affari istituzionale vada al Pdl, a meno che Pd e Udc non vogliano bloccare il governo. Se lo scenario e' questo, qualcuno sta lavorando per paralizzare l'attivita' riformatrice del governo. Non posso collaborare al mio suicidio, in questo non mi avranno come sodale compagno. I fatti sembrano registrare che c'e' un accordo tra una parte del Pd con l'Udc e il Pdl. Non possono cosi' crearsi i presupposti per la governabilita'". Da qui l'annuncio: "Parlero' con Bersani, questo e' certo, perche' non e' possibile protrarre per cinque anni le divisioni interne al Pd. Bisogna ricomporre presto perche' si lavori produttivamente", ha concluso.

ags

Data:

19-12-2012

**Asca**

*Sicilia: Crocetta, serve intesa ampia a favore della governabilita'*

foto

video

***FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD***

Agenzia di Stampa Italpress -

**Italpress**

"*FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD*"

Data: **20/12/2012**

Indietro

FREDDO E NEVE IN ARRIVO AL SUD

8 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) In arrivo nelle prossime ore precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Calabria meridionale e settori settentrionali della Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse su restanti settori di Calabria e Sicilia, Puglia, Basilicata e settori costieri della Campania, con quantitativi cumulati deboli. E quanto si legge nel bollettino di vigilanza meteo nazionale della Protezione civile. Previste nevicate sopra 100-300 metri, localmente a quote di pianura, su Marche meridionali, Umbria meridionale, Abruzzo, Molise, Puglia settentrionale e Campania orientale, con apporti al suolo generalmente deboli; nevicate a quote collinari sul resto della Puglia e su Basilicata, Calabria e Sicilia, con apporti al suolo generalmente deboli, localmente moderati sui rilievi siciliani e calabresi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni nevose. Temperature in sensibile diminuzione sulle regioni centrali adriatiche e meridionali. Venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centro-meridionali, con raffiche di burrasca forte sui settori costieri adriatici, tirrenici e ionici, sulle aree appenniniche e sulle isole maggiori; inizialmente forti nord-orientali sull'alto versante adriatico, in attenuazione. Mari agitati i bacini centro-meridionali, localmente molto agitati il Tirreno meridionale e lo Stretto di Sicilia, molto mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione.

(ITALPRESS).

***Crocetta: "L'intesa col Pdl è contro il governo"***

- Live Sicilia

**Live Sicilia**

"Crocetta: "L'intesa col Pdl è contro il governo""

Data: 19/12/2012

Indietro

Contro Pd e Udc

Crocetta: "L'intesa col Pdl  
è contro il governo"

Mercoledì 19 Dicembre 2012 - 12:31 di Carlo Passarello

Conferenza stampa di Crocetta, Bianchi e Marino a Palazzo d'Orleans. Varata la proroga dei precari: "Una parte farà da riserva per la protezione civile". Prorogati fino al 30 settembre gli Ato rifiut. Il governatore contro Pd e Udc e il loro patto col Pdl: "Voglio un accordo istituzionale ampio. La mancata elezione della Maggio alla vicepresidenza dell'Ars? Nessun inciucio".

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta

PALERMO – Durante la conferenza stampa a Palazzo d'Orleans Rosario Crocetta ha illustrato primi provvedimenti della sua giunta su precari e Ato. Il vero tema però riguarda la tenuta della maggioranza, o meglio del Partito Democratico. Per quanto il presidente ricordi di essere "single", quando gli si chiede del rapporto con Cracolici, sembra che la posizione dell'ex capogruppo sia quasi coincidente con quella dello stesso presidente.

"Io sono per un accordo istituzionale ampio, mentre Pd e Udc fanno accordi con il Pdl. – ribadisce Crocetta – Se la presidenza della commissione Affari istituzionali viene assegnata al Pdl significa che non faremo più riforme. Sono contrario a questa ipotesi. Voglio un accordo complessivo, a meno che Pd e Udc non vogliano danneggiare il governo, paralizzando l'attività riformatrice".

Il padrone di casa a palazzo d'Orleans non è affatto in sintonia con quello che resta il suo partito, come dimostrano le stilette rivolte a Giuseppe Lupo. "Non ho fatto nessun inciucio, tra l'altro ho pure votato la Maggio alla vicepresidenza. Il mio partito però ha parlato di tradimento, mentre fa un accordo di potere per quattro commissioni. Mi pare che qualcuno abbia perso i piedi del letto".

La tensione dunque è palpabile, come dimostra l'incontro a Roma fra Lupo, Gucciardi e Cracolici, con lo stesso Crocetta ad affermare che porrà la questione direttamente a Bersani. Non sembrano comunque imminenti i tempi di una crisi.

"Perché dovrei farla? Ho fiducia nei miei assessori, che hanno il gradimento dei partiti e soprattutto il mio".

Mentre incombono nuvoloni scuri che porterebbero al pantano dell'ingovernabilità la giunta ha deliberato i provvedimenti più urgenti. Si tratta in prima istanza della questione dei precari e di quella degli Ato. "Garantiremo l'intero comparto, ma ridurremo il suo impatto sul bilancio regionale, tramite fonti alternative di finanziamento. – afferma l'assessore all'economia, Luca Bianchi –. In caso di appalti inseriremo nei bandi l'utilizzo obbligatorio del 20 per cento di precari come personale". Il ddl approvato dalla giunta riguarda circa 25mila precari, coinvolgendo dunque anche gli enti locali. Crocetta intanto clona lo slogan: "I precari diventeranno produttivi". E aggiunge "Faremo degli elenchi, in cui ognuno sarà inserito secondo le proprie capacità professionali".

Arriva pure la proroga per gli Ato rifiuti, che sarà approvata entro il 31 dicembre. Lo annuncia l'assessore all'energia Nicolò Marino: "Sarà approvato l'ultimo regime di proroga e verrà sollecitata un'accelerazione per la formazione delle Società di smaltimento rifiuti. Non ci saranno più scusanti". Il disegno di legge presentato da Marino ed approvato dalla giunta emenda il testo in materia di rifiuti del 2010, accelerando il processo di costituzione delle Ssr, definendo la gestione dei servizi di raccolta in carico a Comuni singoli o associati. Novità pure per gli Ato idrici: "Ci siamo dati sei mesi di tempo – sostiene Crocetta –. Intanto affermiamo il principio dell'acqua come bene pubblico". Entro il 30 giugno 2013, fa sapere il governatore, andrà dunque definito il riassetto complessivo del sistema idrico.

La Sicilia inoltre farà da apripista per quello che riguarda la parità di genere. La giunta di oggi istituirà infatti il doppio

***Crocetta: "L'intesa col Pdl è contro il governo"***

voto di genere. Si potranno esprimere dunque due preferenze nel momento in cui si andrà a votare per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali in tutta la regione. Lo stesso varrà per le prossime elezioni dell'Assemblea Regionale Siciliana. Definita invece come sanzione per quelle giunte in cui la presenza femminile sarà inferiore al 30 per cento lo scioglimento delle stesse. "I comuni avranno sei mesi di tempo per adeguarsi, pena la loro decadenza", sottolinea il presidente Crocetta.

Le giunte però non cadono soltanto per motivi di genere. Crocetta lo sa bene. Intanto il 24 dicembre il Dpef ed il ddl per l'esercizio provvisorio saranno approvati dalla giunta regionale. E sempre alla vigilia di Natale la stessa giunta ne darà comunicazione all'Assemblea. Altri rinvii permettendo.

**FINE DELLA DIRETTA**

Ore 13.47

"Crisi? Perché dovrei farla. Ho fiducia nei miei assessori, che hanno il gradimento dei partiti ma soprattutto il mio". Così il presidente della Regione rispondendo ai cronisti riguardo ai rapporti col Pd, il suo partito. E a proposito dello scontro interno ai Democratici: "Porrò la questione a Bersani", è stata la risposta lapidaria di Crocetta.

Ore 13.45

In Sicilia sarà istituito il "doppio voto di genere". L'annuncio lo ha dato il governatore Crocetta: "Stasera in giunta approveremo la legge che istituisce il principio del doppio voto di genere. Siamo la prima Regione che lo fa in Italia. Pertanto in liste comunali, provinciali e regionali si potranno esprimere due voti". Oltre al doppio voto di genere sarà obbligatoria la presenza del 30% di presenza femminile in tutte le giunte, compresa quella regionale, pena la loro decadenza. I Comuni avranno sei mesi di tempo per adeguarsi dall'approvazione del disegno di legge, pena la decadenza. L'assessore Valenti: "Una legge simile già esisteva. La novità sta nell'introduzione della percentuale e della sanzione, oltre che nel doppio voto di genere".

Ore 13.35

Un'altra stiletta Crocetta la riserva al segretario regionale del Pd, Giuseppe Lupo: "Non ho fatto nessun inciucio. Il mio partito però ha parlato di tradimento, mentre fa un accordo di potere per quattro commissioni. Mi pare che qualcuno abbia perso i piedi del letto".

Ore 13.34

Il presidente della Regione torna sulla questione della vicepresidenza dell'Ars. "Io la Maggio personalmente l'ho votata, mentre i miei non l'hanno voluta votare, anche perché non c'erano garanzie di rappresentanza per loro". Crocetta dice di non condividere i percorsi che stanno portando alla scelta dei presidenti delle Commissioni. "Perché dobbiamo dare Territorio e ambiente al Pid, e non ai grillini? Vorrei si realizzasse l'accordo con tutte le forze politiche, invece c'è un tentativo di imprigionamento del sottoscritto. Non posso certo collaborare al mio suicidio. L'accordo con il Pdl significa portare avanti un percorso antigovernativo".

Ore 13.25

Crocetta attacca Pd e Udc: "Io sono per un accordo istituzionale ampio, mentre Pd e Udc fanno accordi con il Pdl. Se la presidenza della commissione Affari istituzionali viene assegnata al Pdl significa che non faremo più riforme. Sono contrario a questa ipotesi. Voglio un accordo complessivo, a meno che Pd e Udc non vogliano danneggiare il governo, paralizzando l'attività riformatrice. Non mi pare accettabile l'accordo del mio partito e dell'Udc con il Pdl. Non è una condizione che garantisce la governabilità - prosegue Crocetta -. Dico no ad un inciucio che dia la commissione Affari istituzionali al Pdl".

Ore 13

Torna a parlare Crocetta: "Ci siamo dati sei mesi di tempo per definire la situazione degli Ato idrici. Intanto affermiamo il principio dell'acqua come bene pubblico". Entro il 30 giugno 2013, fa sapere il governatore, andrà dunque definito il riassetto complessivo del sistema idrico.

Ore 12.55

Sarà costituito all'interno del dipartimento Energia un Osservatorio sui rifiuti tramite decreto assessoriale. Avrà competenze di pianificazione locale e regionale. "Finora la programmazione è mancata perché abbiamo agito in regime di emergenza", afferma Marino. L'osservatorio farà proposte e fornirà pareri. Per l'attività di controllo sarà istituita

***Crocetta: "L'intesa col Pdl è contro il governo"***

un'apposita commissione, composta da tecnici e rappresentanti delle forze dell'ordine.

Ore 12.40

Parla l'assessore Nicolò Marino: "L'emergenza durata dodici anni finalmente è finita. Gli Ato hanno costituito la scusante per continuare a fare le cose come sono sempre state fatte. La responsabilità dei sindaci è la modifica sostanziale, si tratta di istituire un contatto diretto fra pubblica amministrazione e comunità. Oggi i sindaci non avranno più scusanti, scegliendo se operare in forma singola o associandosi. L'importante è il principio di responsabilità". Sul tema dell'occupazione: "Sarà garantito, perché in sede di gara sarà strumento di valutazione dei bandi. Abbiamo ritenuto di creare una camera di compensazione fra gli enti del servizio, che va gestito in modo virtuoso e propositivo. Oggi è possibile chiedere l'intervento del dipartimento rifiuti come sostegno".

"Entro il 31 dicembre sarà approvato il regime di proroga, che sarà l'ultimo regime di proroga. Verrà sollecitata un'accelerazione per la formazione delle Società di smaltimento rifiuti. Non ci saranno più scusanti."

Ore 12.30.

Il terzo provvedimento che verrà approvato nel pomeriggio riguarda la parità di genere all'interno delle giunte. In caso di mancata esecuzione del disegno di legge decadrebbero gli organismi. Varrà anche per la Regione Sicilia.

Capitolo rifiuti. Crocetta: "Legge su ambiti a livello nazionale istituita per risparmio, invece nell'esperienza siciliana i nuovi organismi hanno solo incrementato i costi. Rare le eccezioni di Ato virtuosi in Sicilia. C'è stata una reale triplicazione del costo dei rifiuti. In Sicilia i debiti prodotti dagli Ato ammontano a 2.7 miliardi di euro". I Comuni potranno avviare le gare di appalto da subito. Nell'attesa resteranno i vecchi Ato, fino al 30 settembre. Intanto è arrivato nella sala degli specchi anche l'assessore Nicolò Marino.

Ore 12.25.

Crocetta: "I precari che lavoreranno con bandi in aziende private avrà sospeso momentaneamente il suo status di precario. Faremo degli elenchi di precari, in cui ognuno sarà inserito secondo le proprie capacità professionalità. I precari diventano produttivi".

12.20 I primi due provvedimenti approvati ieri dalla giunta di governo sono la deroga per i precari, già in mano ad assessore al Bilancio Luca Bianchi, e la norma sugli Ato rifiuti. Lo ha annunciato nella conferenza stampa in corso a Palazzo d'Orleans il presidente della Regione Rosario Crocetta. Al suo fianco il segretario generale Patrizia Monterosso e l'assessore Bianchi.

Bianchi spiega il disegno di legge della giunta approvato ieri. "Garantiremo l'interno comparto, ma ridurremo il suo impatto sul bilancio regionale, tramite fonti alternative di finanziamento. Alcuni per esempio faranno da riserva per la protezione civile, dove non chiameremo altro personale".

Prosegue Bianchi: "In caso di appalti inseriremo nei bandi l'utilizzo obbligatorio del 20 per cento di precari come personale". Il ddl riguarda circa 25mila precari.

Ultima modifica: 19 Dicembre ore 16:18

***CONSIGLIERE D'ARAGONA: RIDUZIONE COMMISSIONI E GETTONI DI PRESENZA: IL GRUPPO DEL PID CANTIERE POPOLARE DI RAGUSA INDIVIDUA UNA SERIE DI PROPOSTE***

- Radio RTM Modica

**Radio Rtm**

"CONSIGLIERE D'ARAGONA: RIDUZIONE COMMISSIONI E GETTONI DI PRESENZA: IL GRUPPO DEL PID CANTIERE POPOLARE DI RAGUSA INDIVIDUA UNA SERIE DI PROPOSTE"

Data: **19/12/2012**

Indietro

CONSIGLIERE D'ARAGONA: RIDUZIONE COMMISSIONI E GETTONI DI PRESENZA: IL GRUPPO DEL PID CANTIERE POPOLARE DI RAGUSA INDIVIDUA UNA SERIE DI PROPOSTE

scritto il **19 dic 2012** nella categoria: **Politica**

Pubblicata alle ore 14:59:49 - Fonte: redazione - 15 letture - 1 commento.

Parola d'ordine, razionalizzazione. Il gruppo Pid cantiere popolare, dopo una serie di incontri di lavoro a cui hanno partecipato non solo i simpatizzanti ma anche esponenti della società civile, ha elaborato una serie di proposte concrete che aiuteranno il Comune di Ragusa a mettere in atto una politica basata sul risparmio che, mai come in questo momento, si rende necessaria. "Riteniamo – dice il consigliere comunale Giampiero D'Aragona – che sia giunto il momento di dare un contributo fattivo nell'ottica di reperire fondi necessari per il 2013 attraverso tagli che riguardano i costi della politica ragusana". La proposta d'iniziativa consiliare elaborata dai Consiglieri Comunali propone nello specifico di accorpate le Commissioni consiliari da sei a quattro. Questo lo schema che è stato individuato. Prima Commissione: Affari generali e legali, Rapporti istituzionali, Attuazione revisione dello statuto, Polizia amministrativa e municipale, Sviluppo economico, industria, artigianato, Commercio, agricoltura turismo e politiche comunitarie. Seconda Commissione: Urbanistica, Lavori pubblici, Infrastrutture e viabilità, Trasporto, Edilizia residenziale, Pubblica illuminazione, Centri storici. Terza Commissione: Tutela e prevenzione ambientale e dell'igiene, Sistema del traffico, Acquedotti e smaltimento rifiuti, Verde pubblico, Protezione civile, Cultura e tempo libero, Istruzione, Sport, Servizi sociali, Politiche giovanili, Interventi socio-sanitari, Politiche per l'università. Quarta Commissione: Organizzazione e personale, Finanze e tributi, Bilancio, Controllo di gestione patrimonio, Provveditorato.

"Proponiamo altresì – sottolinea D'Aragona – di eliminare la corresponsione del gettone di presenza previsto per le sedute del Consiglio Comunale che si protraggono dopo la mezzanotte e inoltre l'eliminazione del gettone di presenza per la partecipazione ad una seconda convocazione dello stesso giorno. Un risparmio annuo che potrebbe quantificarsi annualmente tra i 130 e i 150mila euro per destinare tali somme a capitoli specifici da individuare attraverso un confronto democratico con il Civico consesso. Siamo del parere – conclude – che queste proposte, pur non danneggiando l'attività politica dell'ente, comporterebbero un notevole risparmio per le casse del Comune".

***gli scricchiolii, il crollo, le grida d'aiuto "un volo di dodici metri, ma siamo vivi" - romina marceca***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

*Pagina II - Palermo*

Gli scricchiolii, il crollo, le grida d'aiuto "Un volo di dodici metri, ma siamo vivi"

Luigi, uno dei superstiti: così ho salvato la mia sorellina di sette anni

Le testimonianze

**ROMINA MARCECA**

IL TETTO gli è crollato addosso, mentre erano abbracciati. «Non succede mai, ma per questa notte avevo chiesto alla mia sorellina di 7 anni di dormire nel letto con me. Ed è questo che ci ha permesso di metterci in salvo. Insieme ». Si sono svegliati così Luigi Tarantino e Alicia: sommersi dalle macerie, ma vivi e finiti come per magia in strada. Sono planati sulle macerie col loro letto, caduti

nel vuoto per circa 12 metri. Luigi, Alicia e i loro genitori si sono salvati perché abitavano al terzo piano di una delle due palazzine crollate in via Bagolino. «Ho spostato i calcinacci dalla faccia di Alicia. Era tutta insanguinata, l'ho presa in braccio e l'ho portata in salvo. Adesso è in ospedale ma non è grave. Ha un graffio sulla fronte. Siamo dei miracolati ».

Luigi racconta con la voce tremante: «In una settimana questa è la seconda volta che rischio la vita. Sabato ho avuto un grave incidente stradale dal quale sono uscito indenne». E anche il cagnolino di famiglia, un chihuahua di nome Bianca, a due ore dal crollo è comparso tra ciò che restava delle palazzine.

Due piani più giù, al pianterreno, abitava la famiglia di Francesca Pecoraro. Il tavolo con la tovaglia gialla a fiori ha cominciato improvvisamente a oscillare fin quasi a capovolgersi. I muri si sono aperti, i quadri sono caduti per terra. Sembrava l'apocalisse. «Ho sentito che le pietre cadevano dall'alto e ho capito subito. Stava accadendo qualcosa di terribile. Dovevamo fuggire subito». Francesca Pecoraro era in casa con il figlio di 12 anni. «Ho afferrato il bambino per un braccio e siamo finiti in strada, in pigiama, travolti da una nuvola di polvere. Non riuscivamo più a respirare, ma eravamo vivi. Ci siamo abbracciati », racconta la donna con la voce rotta dal pianto. Lei e il figlio hanno corso a perdifiato mentre la palazzina dove fino a pochi minuti prima parlavano di come trascorrere il Natale, davanti al loro albero, si è sbriciolata. E sotto quelle macerie sono finiti in pochi secondi anni di sacrifici.

Pochi secondi, davvero pochi per mettersi in salvo. Forse una decina, non di più, ammettono i vigili del fuoco che già si trovavano in via Bagolino lunedì sera per una verifica statica all'edificio. Alle 23,30 nel quartiere popolare è scoccata l'ora della tragedia. Il boato, il silenzio e poi le urla disperate.

Francesca Pecoraro e il figlio sono tra i sei sopravvissuti del crollo di una delle due palazzine del quartiere Montepellegrino. Nel crollo hanno perso tutto, anche il telefonino che continua a squillare sotto i resti dell'edificio. Nell'altra palazzina, invece, tutte e tre le famiglie sono riuscite a scampare alla morte. Un vero miracolo. Dietro le bande a strisce rosse e bianche sono state decine i residenti che hanno preferito trascorrere la notte seguendo le operazioni di recupero dei vigili del fuoco, con in testa il comandante Gaetano Vallefuoco. Hanno perso amici, parenti, semplici conoscenti di quartiere.

Un bambino di 10 anni, Francesco, seduto su un marciapiede, ha pianto per tutta la notte stretto nel suo giubbotto beige, tutto quello che gli è rimasto della sua infanzia distrutta dal crollo. Ha versato lacrime sommesse, ancora sotto choc. Il padre, Nunzio Arusa, ha salvato lui, il fratello in masto

valido e la moglie. «Papà ci ha salvati tutti», dice il bambino. Ma la paura è stata la vera protagonista in questa notte scandita dal rumore delle fotoelettriche dei vigili del fuoco e dalle escavatrici della protezione civile. «È bastata una manciata di secondi e poi non ho visto più nulla. Siamo piombati nel terrore. Ho avuto appena il tempo di portare fuori dalla nostra casa a piano terra, indipendente, i miei familiari. Poi la mia casa è stata schiacciata dalle altre due palazzine», ricostruisce Arusa avvolto in un

plaid

***gli scricchiolii, il crollo, le grida d'aiuto "un volo di dodici metri, ma siamo vivi" - romina marceca***

a quadroni.

Nella zona al buio, per volere del sindaco, sono arrivati alla spicciolata anche i familiari delle vittime. Antonino Accardi è ri-

per ore con lo sguardo fisso nel vuoto, sperando che padre e madre fossero salvi. I vigili del fuoco hanno scavato anche a mani nude. Con i volti imbiancati dalla polvere si sono affannati a cercare i dispersi. Hanno pianto abbracciandosi quando dalle macerie è spuntato il braccio della prima vittima: proprio Ignazio Accardi. Erano le due. Poi hanno cominciato a fare i conti con i dispersi: prima cinque, poi quattro, infine tre. Alle quattro da un portone, intirizzito dal freddo, ha fatto capolino un anziano con un cappellino di lana e una vestaglia bordeaux: Salvatore Fontana era rientrato nella lista dei dispersi. «Mi sono rifugiato qui - ha detto, mentre i soccorritori tiravano

un sospiro di sollievo - perché mi sono ritrovato fuori di casa all'improvviso ». Alle cinque la situazione era già molto chiara: le vittime da recuperare sotto le palazzine crollate erano altre tre. Antonino Cinà è stato estratto alle 6,30. Era sull'uscio di casa. Stava per farcela a salvarsi quando il crollo lo ha schiacciato al suolo. Poi è stata la volta della moglie di Accardi e infine della zia di Cinà.

I pianti, le urla di disperazione

dei parenti e lo sgomento dei residenti hanno scosso il quartiere. «Ai morti - dice l'ingegnere dei vigili del fuoco Stefano Giambruno che ha diretto parte delle operazioni - non ci si abitua mai. In quelle palazzine il crollo era imminente e appena siamo arrivati abbiamo subito urlato a tutti di abbandonare le case». Tra i cumuli di detriti sono spuntati qua e là giochi di bambini: un triciclo, una bambola rosa, le costruzioni Lego. Un albero di Natale è rimasto stritolato tra due appartamenti e un angioletto bianco natalizio è finito nella palazzina di fronte per l'onda d'urto del crollo. Una donna bionda lo raccoglie e lo tiene stretto a sé in questa notte di freddo e di morte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***crolla il pil dell'emilia romagna "ora puntiamo sulla ricostruzione"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

*Pagina V - Bologna*

Il caso

I dati del rapporto 2012 Unioncamere. Muzzarelli: speriamo di crescere il prossimo anno

Crolla il Pil dell'Emilia Romagna "Ora puntiamo sulla ricostruzione"

ENRICO MIELE

DAL sisma alla siccità, passando per le neviccate record. Il 2012 per l'economia dell'Emilia Romagna è stato un anno nero. E la fotografia scattata dal rapporto di Unioncamere non lascia dubbi: con un crollo del Pil, l'indice che misura la ricchezza prodotta, sceso del 2,6 per cento il sistema produttivo regionale per la prima volta è più affanno rispetto al resto del Paese.

La speranza, secondo l'assessore alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, è rappresentata dalla ricostruzione post-terremoto, visto che in regione arriveranno nove miliardi di euro per rimettere in moto l'economia: «Gli interventi per la ricostruzione sono una leva per ripartire, se sapremo mettere a frutto queste risorse, già nel 2013 torneremo a crescere » assicura Muzzarelli. Una ricostruzione che però non si limita ai soli edifici o capannoni, ma che coinvolge anche l'intera macchina amministrativa. «Se qualcuno dice che i dipendenti pubblici sono dei fannulloni, gli facciamo il resoconto di quello che hanno fatto i dipendenti pubblici nelle zone del terremoto, senza neanche vedersi riconoscere gli straordinari per effetto della spending review

» sottolinea, infatti, il governatore Vasco Errani durante il brindisi di Natale a viale Aldo Moro. Invitando anche a riflettere sul fatto che «riscopriamo i concetti di solidarietà e comunità solo di fronte a situazioni drammatiche».

Tornando ai numeri dell'economia regionale, l'unica nota positiva è l'export, con un più 3,6% nei primi nove mesi dell'anno. Per il resto, è un fioccare di segni meno, dai consumi della famiglie (calati del 3,3%) alla produzione industriale (meno 4%), passando per le attività commerciali, che in media lasciano sul campo il 7% delle vendite (record negativo negli ultimi dieci anni). E se da un lato tiene l'occupazione (+0,1%), grazie al largo impiego di ammortizzatori sociali, la percentuale dei senza lavoro ha ormai toccato in Emilia Romagna il valore record del 7%, con la prospettiva di sfiorare l'8% nel 2013. Ad oggi sono quindi 142mila le persone in cerca di lavoro.

«Si chiude un anno difficilissimo » sottolinea Muzzarelli, che invoca un cambio di rotta nelle politiche economiche nazionali: «Non può reggere a lungo una situazione in cui c'è solo aumento delle tasse e disoccupazione. Bisogna rompere questo schema, mettendo al centro la crescita e le politiche industriali». Da una crisi così pesante «non usciremo facilmente - ammette infine il presidente di Unioncamere, Carlo Alberto Roncarati - ci sono indicatori che fanno pensare a una ripresa, anche se non sappiamo quando arriverà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*«Salimeni, campione del volontariato»*

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

morto a 38 anni. Tra la commozione generale il circolo di Legambiente di Agira è stato intitolato a lui  
«Salimeni, campione del volontariato»

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

La cerimonia di intitolazione del circolo di legambiente a filippo Salimeni Agira. Tanta commozione in occasione della cerimonia di intitolazione del circolo locale di Legambiente al volontario Filippo Salimeni, scomparso lo scorso 10 ottobre a causa di una malattia, all'età di 38 anni. Alla manifestazione hanno preso parte le autorità politiche, civili e militari del luogo (il sindaco Giunta, l'assessore Milazzotto, i comandanti dei Carabinieri, Piazza, e della Polizia municipale, Giannuzzo, con l'agente Lupo), ma anche i colleghi Lsu, il responsabile provinciale della Protezione Civile, Pietro Conte, e i tantissimi volontari del circolo agirino e delle associazioni di Protezione Civile provenienti dai vari Comuni della provincia, tutti in divisa. In tanti hanno voluto prendere la parola, esprimendo messaggi di stima, di elogio e di affetto nei confronti di Filippo Salimeni, che è stato ricordato come "umile, educato, affettuoso, l'amico di tutti, il ragazzo che amava aiutare gli altri".

Nel corso della cerimonia, sono state lette anche due lettere scritte dal consigliere provinciale Nicastro e dall'amico Angelo Rocca in nome degli Lsu, con cui Filippo lavorò per diversi anni. L'assemblea dei soci di Legambiente di Agira ha ratificato all'unanimità la modifica della denominazione dell'associazione ambientalista che proprio Filippo, assieme a Orazio Fontana, Gaetano Verna, Daniele Licciardo e Nicola Miceli aveva fondato nel 1994. La targa, in ceramica, che resterà affissa all'ingresso del circolo sito nel cortile di Sant'Agostino, è stata scoperta dai genitori di Filippo, Antonino e Pina, a conclusione di una cerimonia che ha visto anche la partecipazione di amici e parenti di colui che è stato più volte definito "un campione del volontariato", sempre presente nelle varie missioni di Protezione Civile in occasione delle diverse emergenze che negli ultimi anni hanno colpito l'Italia.

Il responsabile della Protezione Civile provinciale, Conte, ha consegnato ai genitori di Filippo l'attestato di pubblica benemerenzza che la Protezione Civile Nazionale ha inviato relativamente all'emergenza Abruzzo 2009. Attestati che sono stati consegnati anche agli altri tre volontari che sono stati con Filippo a L'Aquila: il presidente Mariano Mazzocca, che ha manifestato tutta la sua commozione durante la cerimonia, Giuseppe Troina e Pietro Torregrossa, che ha realizzato il video, proiettato in sala, sui 18 anni di volontariato di Filippo Salimeni, e che ha presentato per l'occasione anche il nuovo logo e il sito internet dell'associazione.

Emanuele Parisi

19/12/2012

**«Protezione civile Siracusa ok La Provincia deve aggiornarsi»**

La Sicilia - Prima Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

«Protezione civile

Siracusa ok

La Provincia

deve aggiornarsi»

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Prima Siracusa, e-mail print

«Siamo stati i primi in Sicilia e tra i primi Comuni in Italia ad avere un piano di Protezione civile. Spiace che il presidente della Provincia, Bono, non sappia quale sia la verità dei fatti»: replica senza mezzi termini l'ex assessore al ramo Enzo Vinciullo dopo le critiche lanciate al Comune dal numero uno di via Roma.

Servizio 36

19/12/2012

***Il corso***

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

**Il corso**

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Ragusa, e-mail print

L'Associazione volontari città di Modica, organizza il 3° corso per aspiranti volontari di Protezione civile. La data di inizio dei corsi è il 16 gennaio ed è possibile poter scaricare il modulo di iscrizione all'indirizzo web: <http://dropcanvas.com/brh5j> da inviare all'email: [avcm@avcm.it](mailto:avcm@avcm.it). Oppure iscriversi con modulo cartaceo, visitando la sede dell'associazione in Via Furio Camillo 3, a Modica. Il programma prevede, in apertura corso, il riassunto dell'attività dell'Avcm, cenni sulla storia della legislazione Italiana di Protezione civile, normativa nazionale e regionale, il ruolo e i compiti del volontariato, responsabilità civile e penale del volontariato, la gestione amministrativa ed informatica del volontariato in fase di quiete-sicurezza. Poi cenni sulla cartografia e sistemi di georeferenziazione, sul concetto di rischio sul territorio: le attività di prevenzione e monitoraggio, antincendio boschivo, rischio idrogeologico e sismico. Si parlerà inoltre del metodo Augustus, della funzione Tlc in emergenza con cenni sulla gestione del panico e dinamiche di gruppo, norme comportamentali di auto protezione e cenni di primo soccorso. Le lezioni pratiche riguarderanno invece cartografia e telecomunicazioni, il montaggio tenda, pratiche di spegnimento e tecniche di ricerca persone scomparse e sulla cinofilia da soccorso.

A. O.

19/12/2012

*«In Sicilia si costruisce in economia»*

La Sicilia - Il Fatto - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

«In Sicilia si costruisce in economia»

La denuncia del presidente dell'Ordine regionale dei geologi. L'assessore: «Ripristinare la legalità»

La "ricetta". «Più che la repressione occorre incentivare la "convenienza alla legalità"»

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Il Fatto, e-mail print

scene di disperazione dopo il crollo delle palazzine a palermo michele guccione

Palermo. Da Favara a Palermo, si perde il conto degli edifici crollati in Sicilia. E cresce la sensazione che nell'Isola la maggior parte del patrimonio edilizio non sia sicuro. Piogge, terremoti, frane, sopraelevazioni: ormai tutto può trasformare il cemento in burro. «Dal Dopoguerra in poi - spiega Emanuele Doria, presidente dell'Ordine regionale dei geologi - in assenza di severe norme antisismiche, la prassi in Sicilia è stata quella di costruire in economia, di rivolgersi a muratori che si improvvisavano progettisti, di aumentare i piani in base al numero di figli che nascevano, di lasciare scoperti i ferri dei pilastri in previsione di future sopraelevazioni».

«Emblematico - aggiunge Doria - è il crollo accaduto ieri a Palermo: ci risulta che si trattasse di una palazzina costruita negli anni Quaranta inizialmente con due elevazioni, cui nell'86 se ne aggiunse una terza e recentemente una quarta. Se si predispone una struttura per sopportare un certo carico, e poi il carico aumenta, il cedimento è possibile».

Come se non bastasse, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, denuncia che «i proprietari della nuova costruzione al quarto piano avevano presentato domanda di sanatoria: secondo una perizia giurata la nuova struttura aveva i requisiti per essere messa in regola, cosa che poteva essere possibile semplicemente con la perizia e il pagamento di sanzioni e oneri urbanistici».

Regole e controlli, dunque, non bastano. La situazione complessiva regionale è drammatica. A preoccupare le istituzioni non è più solo il centro storico di Palermo, dove il Comune ha censito ben 1.600 immobili a rischio di crollo, di cui 100 ad alto rischio e 400 che richiedono interventi urgenti. Casi come quello di via Bagolino si annidano anche in periferia e nelle borgate del Capoluogo, dove in tanti hanno costruito illegalmente: ne sono prova le 54 mila istanze di condono edilizio giacenti da più di vent'anni.

In generale, il presidente dei geologi evidenzia che in Sicilia il rischio maggiore «non è rappresentato tanto dalle costruzioni abusive, puntualmente sequestrate dai vigili in quanto visivamente evidenti, quanto dagli spostamenti interni di pilastri e muri portanti che "danno fastidio", interventi che dall'esterno non possono essere notati e repressi. Ma sono proprio questi che rendono più probabili i crolli delle strutture. Chi in un condominio si accorge di queste cose ha interesse a denunciarle per proteggere anche la propria vita».

Il neoassessore regionale al Territorio, Mariella Lo Bello, già pensa al da farsi in tema di lotta all'abusivismo e di prevenzione dei crolli: «Parlerò subito in Giunta regionale - dichiara la Lo Bello - di cosa faremo da domani per quella che, fra le tante emergenze, per me ha la priorità assoluta. Penso a Palermo, ma anche alla mia Agrigento, a Favara con i suoi drammatici crolli e a tutta la provincia, a Gela e agli altri territori a rischio. Palazzine costruite così sono ovunque. Mi raccorderò con i dirigenti della Protezione civile e con gli uffici del Comune di Palermo - prosegue l'assessore - per l'immediata messa in sicurezza degli edifici pericolanti, perchè la mancanza di tenuta in questo caso non penso possa essere stata provocata solo dall'abusivismo, da un piano in più. Come regola che ci daremo per tutta la Sicilia - sottolinea poi Mariella Lo Bello - la sinergia fra assessorato regionale al Territorio, Protezione civile e Comuni dovrà essere la linea per agire contro l'abusivismo dilagante - che spesso si declina perfettamente con certi territori - e per ripristinare la legalità e la sicurezza in tutti gli edifici».

I geologi sono pronti a fare la loro parte, e il presidente Doria rilancia le «ricette»: «Invitiamo i cittadini a rivolgersi a

**«In Sicilia si costruisce in economia»**

tecnici professionisti e non a maestranze improvvisate - specifica il presidente dei geologi -. Infatti, in una costruzione va valutato tutto: il rischio di dissesto statico di una struttura insieme al pericolo di cedimento del terreno. E' poi interesse dei vicini segnalare abusi, soprattutto quando sono realizzati all'interno degli edifici, perchè sono proprio questi che possono trascinare nell'eventuale crollo le abitazioni adiacenti, come si è visto a Palermo. Serve ancora un complessivo percorso di legalità per contenere l'abusivismo, fenomeno che viene inteso dalla popolazione come "più conveniente". Più che la repressione è efficace la "convenienza alla legalità", da incentivare con sgravi e detrazioni fiscali, perchè il nostro patrimonio edilizio sta mostrando tutta la sua vetustà e fragilità e c'è molto da recuperare in breve tempo. Infine - conclude Emanuele Doria - occorre una seria riforma urbanistica. E' già importante, ad esempio, che sia stato previsto lo studio dei geologi nella redazione degli strumenti urbanistici; ma l'obiettivo deve essere una legge che renda obbligatorio in Sicilia il fascicolo del fabbricato che, con il coinvolgimento di tutte le competenze tecniche e professionali, tenga conto delle modifiche apportate agli stabili e che aiuti i Comuni a censire l'intero patrimonio edilizio esistente».

19/12/2012

*in breve*

La Sicilia - Trapani - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

in breve

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Trapani, e-mail print

Confindustria. Sottoscritto un protocollo d'intesa

Una sempre maggiore efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione attraverso il confronto con gli imprenditori per ottimizzare le proprie prestazioni, anche attraverso l'implementazione delle attività di digitalizzazione, è lo scopo del protocollo d'intesa che ieri è stato siglato negli uffici di Confindustria Trapani che lo ha promosso su iniziativa del gruppo giovani imprenditori. Al protocollo, intitolato «Imprese & P. A. » aderiscono già 25 enti tra cui la Provincia, i Comuni di Trapani, Alcamo, Buseto Palizzolo, Campobello, Castellammare, Calatafimi-Segesta, Castelvetrano, Custonaci, Erice, Gibellina, Marsala, Pantelleria, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, S. Ninfa, Valderice e Vita. Hanno, inoltre, sottoscritto l'intesa il Genio civile, l'Asp, l'Ufficio provinciale del lavoro, la Cassa edile e la Camera di commercio. Soddisfazione è stata espressa, nel corso dell'incontro, da Fiorella Alagna (nella foto sotto), vicepresidente dell'associazione, ideatrice e promotrice del protocollo.

Palazzo D'Alì. Sopralluogo del sindaco al depuratore

Ieri mattina il sindaco Vito Damiano ha effettuato un sopralluogo al depuratore per rendersi personalmente conto del funzionamento dell'impianto e di come viene gestito dalla «S. I. GE. srl». Con i tecnici comunali il primo cittadino ha anche affrontato aspetti che riguardano il rispetto delle norme ambientali e le possibilità di implementazione degli impianti esistenti, senza tralasciare i possibili investimenti che possano abbattere i costi di gestione e migliorare il rendimento dell'impianto nel suo complesso. All'assessore Giuseppe Solina il sindaco ha dato l'incarico di seguire attentamente la delicata questione e i suoi aspetti progettuali.

Marausa. Damiano verifica i danni

Ieri il sindaco Damiano si è recato a Marausa, con il dirigente dell'8° Settore, Eugenio Sardo e i funzionari della Protezione civile comunale Andrea Asta e Bice Lazzara per verificare la grave situazione di Marausa lido, resa ulteriormente delicata dalle recenti mareggiate che hanno provocato danni alla carreggiata che costeggia il mare e che rischia di compromettere le opere realizzate negli anni scorsi. Il primo cittadino ha disposto oltre ad alcuni interventi necessari e urgenti di messa in sicurezza dei luoghi anche la realizzazione di un ulteriore stralcio di lavori per il completamento del marciapiede e la protezione e salvaguardia di quello esistente.

Scuola. Niente manifestazioni natalizie

ro. pa.) Mentre in alcune scuole la mobilitazione di docenti e studenti passa attraverso l'autogestione o altre iniziative all'istituto comprensivo «Ciaccio Montalto» di via Tunisi sono state annullate le previste manifestazioni natalizie. Una circolare interna del dirigente scolastico, Enrico Porracchio, autorizza esclusivamente uno scambio di auguri all'interno delle classi per venerdì, dopo le prime ore di lezione, anche con i genitori. La questione, al di là della semplice recita scolastica, è ben più complessa e rimanda alla mobilitazione dei docenti e alla mancanza di programmazione da parte del Ministero. «A oggi - dice evidenzia il dirigente Porracchio - il Ministero non ci ha confermato l'entità del fondo d'istituto e non sappiamo su quali fondi poter fare affidamento».

Chiesa. Appello per prete scomparso

Da due giorni non si hanno più notizie di padre Pietro Lombardo, missionario alcamese da molti anni nel Congo. «E' rientrato dall'Africa domenica scorsa - è scritto nella sua bacheca di Facebook tuttora curata da persone che lo conoscono bene -, ha chiamato da Roma-Termini ma non è mai arrivato a Palermo. Se qualcuno lo avesse visto o sentito telefonicamente è pregato di chiamare il numero 339.8283585. Già è stata sporta denuncia di scomparsa ed è nato un

*in breve*

gruppo su Facebook per contribuire alle ricerche».

19/12/2012

***Nuova associazione «no profit» a sostegno dei più deboli***

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

la salamandra

Nuova associazione «no profit»

a sostegno dei più deboli

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Caltanissetta, e-mail print

Si è costituita a Caltanissetta l'associazione no profit "La Salamandra", gruppo di volontariato di protezione civile che fa capo al movimento CasaPound Italia.

La Salamandra è un gruppo animato dalla volontà di agire per il bene dell'Italia, nei momenti di maggiore difficoltà e rischio. L'associazione è presente in tutte le regioni e i suoi associati si dedicano a tutte le attività che possono dare un sostegno alle popolazioni colpite da disastri o calamità, come accaduto in Emilia Romagna con la gestione di due campi d'accoglienza: Scorticchio di Bondeno e Pilastrì.

I volontari dell'associazione Salamandra si occuperanno anche di corsi di formazione e prevenzione, solidarietà sociale e molto altro, come per la campagna "Inverno Caldo" che consiste nella raccolta di coperte da distribuire ai bisognosi e i senza tetto per affrontare le rigide temperature a cui sono sottoposti non avendo una fissa dimora.

A Caltanissetta, nei prossimi giorni, La Salamandra avvierà un'iniziativa volta alla distribuzione di beni alimentari alle famiglia bisognose e particolarmente disagiate che popolano i quartieri e rioni più abbandonati.

La costituente de La Salamandra Caltanissetta è composta da Giuliana Tagliavore nella carica di presidente, Calogero Munì nella carica di segretario. Il direttivo è costituito da Gianfranco Fuschi, Massimiliano Occhipinti e Claudio Terrana.  
19/12/2012

***Ribera, posticipato il responso dei carotaggi***

La Sicilia - Agrigento - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Ribera, posticipato il responso dei carotaggi

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Agrigento, e-mail print

Ribera. C'è stato un rinvio a dopo le feste di Natale per fare conoscere agli inquilini l'agibilità delle loro case popolari di Largo Martiri di via Fani. La decisione del rinvio è stata comunicata ieri nel corso della conferenza dei servizi a cui hanno preso parte gli amministratori comunali e i responsabili del Genio Civile, della sezione comunale della Protezione Civile e dell'Iacp. Le tre settimane di rinvio serviranno ai tecnici incaricati di completare gli esami per accertare la staticità delle case popolari costruite nel 1976, ma oggi in precario stato di sicurezza, tanto che 18 famiglie hanno subito lo sgombero con ordinanza sindacale e non sanno dove andare ad abitare.

C'è il rischio che anche le altre otto palazzine, oggetto dell'indagine, possano essere state costruite con il cemento depotenziato come le altre tre, facenti parte dello stesso blocco di case popolari ed erette dalla stessa impresa, per cui potenzialmente oltre 60 famiglie con oltre 200 componenti si potrebbero ritrovare, dopo le festività natalizie, proprio in mezzo alla strada perché a Ribera non vi sono strutture tali da poterle ospitare. In città c'è una certa apprensione, non solo tra i nuclei familiari, ma anche tra gli stessi amministratori comunali perché la vicenda si potrebbe trasformare in una autentica bomba, difficilmente disinnescabile a breve scadenza, anche in presenza di un primo finanziamento regionale di 3 milioni e 200 mila euro destinato solo a 18 appartamenti.

ENZO MINIO

19/12/2012

d o

***II Circoscrizione. Campagna prevenzione disastri (dg) La prevenzione dei disastri non passa solo dal...***

La Sicilia - Palermo - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

II Circoscrizione. Campagna prevenzione disastri (dg) La prevenzione dei disastri non passa solo dal...

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Palermo, e-mail print

II Circoscrizione. Campagna prevenzione disastri

(dg) La prevenzione dei disastri non passa solo dall'edilizia abusiva o fatiscente, ma anche dagli incidenti industriali. Si è conclusa sabato scorso la campagna informativa sui rischi derivanti da possibili incidenti industriali nella zona di Brancaccio, promossa dalla Protezione Civile con la Commissione Cultura della II Circoscrizione. «Queste - afferma il presidente della Commissione, Giuseppe Gicaliero - sono iniziative importanti che informano i residenti che abitano nei pressi dei grossi depositi di carburante, sui rischi cui potrebbero andare incontro in caso di esplosioni, incidenti industriali o altri eventi gravi. Servono a dare piani di evacuazione ed evitare il panico. Un vero successo negli stand di via Galletti e al centro commerciale Forum».

tommaso natale. Piazza riapre a doppio senso di marcia

(ma. g.) - E' stata modificata l'ordinanza sulla chiusura di via Sferracavallo. Dal 21 dicembre e fino al 6 gennaio, il tratto all'altezza del passaggio a livello verrà riaperto al transito veicolare nei due sensi di marcia e non più nella sola direzione di Sferracavallo.

maltempo. Strade allagate, decine di interventi

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri in una decina di casi dopo che al 115 erano arrivate segnalazioni relative a box e scantinati allagati. Circolazione ferroviaria rallentata anche sulla linea Palermo-Punta Raisi. Il maltempo ha provocato guasti agli apparati tecnologici per la gestione del traffico ferroviario tra le stazioni di Tommaso Natale e Isola delle Femmine.

Il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche ha causato l'allagamento della stazione di San Lorenzo Colli. Per consentire ai treni di proseguire il viaggio in sicurezza sono stati attivati gli specifici protocolli previsti in questi casi.

rete ferroviaria. Furto di rame lungo i binari

(dg) Ennesimo furto di rame lungo la linea ferrata Palermo-Trapani. Ieri, in corrispondenza di un passaggio a livello tra Mazara del Vallo e Petrosino-Strasatti, sono stati sottratti circa 1.200 metri di cavi. Coinvolti 9 treni regionali, diretti nel Capoluogo, che hanno subito ritardi da 15 a 40 minuti.

medicina. È morto l'ematologo Guido Pagnucco

È morto a Pavia, per una rara forma di leucemia, Guido Pagnucco, 59 anni, esponente di rilievo dell'ematologia in Italia e direttore dal 2001 dell'Ematologia del «Civico». Pagnucco, originario di Pavia, ha lavorato fino allo scorso mese nel reparto diretto per 11 anni, alternando, nell'ultimo anno, il suo impegno alle cure per le leucemie ed altre gravi malattie.

La direzione strategica del Civico esprime cordoglio per la perdita di un medico di valore che ha fatto dell'ematologia del Civico un punto di riferimento.

esplosivo. Rifiutato patteggiamento Ciancimino

La Procura ha giudicato incongrua e ha quindi respinto la richiesta di patteggiamento a un anno e undici mesi di reclusione e 400 euro di multa avanzata nella scorsa udienza dai legali di Massimo Ciancimino, accusato di detenzione di esplosivo. Il gup, Vittorio Anania, ha rinviato l'udienza al 25 gennaio, data in cui sarà sentito l'imputato.

incendio. Auto in fiamme vicino al Tribunale

Un'auto si è incendiata nel sottopasso del tribunale. Le forze dell'ordine hanno chiuso ieri pomeriggio il sottopassaggio alla circolazione. Si sono avute ripercussioni per il traffico in tutta la zona.

19/12/2012

*Il Circostrizione. Campagna prevenzione disastri (dg) La prevenzione dei disastri non passa solo dal...*

***Rivolta, si identificano gli aggressori Mineo.***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Rivolta, si identificano gli aggressori Mineo.

Cara: ancora in ospedale l'agente colpito con un tombino. L'Ugl: «Poliziotti insufficienti»

Arrestato il presunto aggressore che aveva scarpe e jeans macchiati di sangue: è un 23enne già noto alle forze dell'ordine  
Mercoledì 19 Dicembre 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Ha trascorso la notte in ospedale l'agente colpito in testa con un tombino di ghisa, unico tra i berretti verdi feriti a passare la notte al Gravina di Caltagirone. Di sicuro è stato aperto un fascicolo e le prossime ore serviranno per identificare gli etiopi ospiti al Cara rei dell'aggressione di lunedì mattina. I militari si sono visti scaraventare addosso delle pietre e per riparsi avevano usato gli scudi. Però l'obiettivo dei facinorosi è subito cambiato: miravano agli stinchi.

La rivolta è legata anche in questo caso alla lentezza del rilascio dei permessi di soggiorno dalla commissione. Si rammarica per l'accaduto il direttore del Cara. «Sono vicino, insieme ai dirigenti e al personale del Centro - dice Sebastiano Maccarrone - alle forze dell'ordine apprezzando il comportamento tenuto dai militari, limitandosi a contenere l'assalto sconsiderato di pochi». Teme ricadute? «Un episodio come questo - sostiene Maccarrone - non deve far dimenticare i risultati importantissimi di un anno di lavoro».

Ammette la criticità legata ai tempi per il rilascio dei permessi? «Sì, ma non deve essere strumento di chi vuole fomentare disordine e violenza. Il nostro progetto - conclude - è quello di sottrarre persone inermi, uomini donne e bambini, alla violenza e alla persecuzione dei propri paesi di origine».

Duro anche Mario Mammino della segreteria provinciale dell'Ugl Polizia di Stato. «Quei politici ipocriti ed esibizionisti che si recano dai clandestini ad omaggiarli, lo sanno che il numero degli appartenenti alle Forze di Polizia in servizio presso i centri di accoglienza è sproorzionato negativamente rispetto al numero degli immigrati presenti? » «È impresa gigantesca - incalza Mammino - quella richiesta ai poliziotti di garantire la sicurezza ed il controllo assoluto in circostanze che sono in realtà straordinarie, con modalità di lavoro proibitive che li espongono a rischi gravissimi».

Punta l'indice anche il sindaco di Palagonia. «Quanto accaduto al Cara di Mineo non ci trova sorpresi - sottolinea Valerio Marletta - ed è il momento di chiudere questa vergogna nazionale, che ci vede protagonisti nostro malgrado». «Con la metà del denaro pubblico dilapidato - prosegue - si sarebbero potute accogliere, moltiplicando i progetti Sprar, altrettante persone in piccoli e medi paesi, favorendo il loro progressivo inserimento sociale e lavorativo". Ieri pomeriggio di fronte al Cara si è celebrata la giornata d'azione globale contro il razzismo. Presenti le associazioni Rete antirazzista catanese, Volontari per la protezione civile Astra-Caltagirone, Comitato di base NoMous NoMuos NoSigonella (Ct), Comitato NoMuos OndEvitare-Caltagirone, Comitato cittadino di Mineo Calatino solidale.

«Qui si dilapidano decine di milioni di euro - stigmatizza Alfonso Di Stefano - che riempiono le tasche delle solite clientele locali, il tutto sulla pelle dei migranti che attendono ancora il permesso di soggiorno, visti i numerosi e pretestuosi dinieghi, con attese lunghissime». Ricordato il nigeriano Gibson Desmond morto investito da un'auto nei pressi di Mineo lo scorso 27 novembre.

GIUSEPPE CENTAMORI

19/12/2012

*«Protezione civile, Siracusa è ok»*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

La polemica. Vinciullo (ex assessore al ramo) replica alle contestazioni del presidente della Provincia Bono «Protezione civile, Siracusa è ok»

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Siracusa, e-mail print

«Siamo stati i primi in Sicilia e tra i primi tre Comuni in Italia ad avere il piano di Protezione civile. Spiace che il presidente Bono ignori questo fatto e non sappia che nel 2004 lo strumento del capoluogo fu giudicato dall'allora prefetto e dallo stesso n. 1 del dipartimento Bertolaso un modello per tutte le altre città». Il deputato regionale Vincenzo Vinciullo contesta le dichiarazioni del presidente Bono, che ha elogiato le amministrazioni di Priolo e Melilli per aver presentato i piani operativi alla Provincia bacchettando le altre, pur riconoscendone a Siracusa l'effettiva realizzazione.

«Dimentica, Bono, che nel 2004 il piano fu distribuito in 70 mila copie e nel 2011 rivisitato e nuovamente stampato e consegnato - aggiunge Vinciullo, che in entrambe le occasioni era assessore alla Protezione civile -; siamo una delle poche città in Italia ad aver distribuito in maniera capillare il piano ai cittadini e mi sarei aspettato che a prendere questa posizione fosse il sindaco. Mi spiace che l'ufficio di Protezione civile, un modello per tutta la Sicilia, sia additato anzi come esempio di cattiva amministrazione, con un sindaco che non difende i suoi funzionari e una cattiva comunicazione anche nei partiti».

«Aniché polemizzare contro il Comune bastava fare una telefonata. O l'assessore provinciale non poteva sapere che il piano era stato fatto quando il suo leader, Bufardeci era il sindaco, o i consiglieri di Cantiere popolare presenti al Comune e alla Provincia avrebbero potuto fare da raccordo per evitare che Bono incorresse in questa gaffe istituzionale».

Dunque sarebbe un errore di comunicazione, peraltro già segnalato dal responsabile del servizio e disaster manager Roberto Tarantello durante la riunione con la Provincia, e l'ente di via Roma avrebbe «perso» il cd con il piano durante uno dei cambi di dirigenti.

«Abbiamo consegnato il piano a prefettura, Provincia e Dipartimento regionale alla Protezione civile sia nel 2004 sia nel 2011 - spiega il dipendente comunale -; lo strumento è pienamente operativo, consegnato ai cittadini, pubblicato sul sito internet del Comune. A questo si aggiungono i piani di emergenza della zona industriale, antincendi, sul rischio idrogeologico e sismico. Abbiamo organizzato molte esercitazioni e lo stesso caposervizio del dipartimento regionale di Protezione civile, Ranieri Meloni, ha dichiarato che Siracusa è tra i primi Comuni a aver consegnato. La Provincia si raccordi con la Regione».

Lu. Si.

19/12/2012

***Affidati lavori per consolidare via Martoglio***

La Sicilia - Enna - Articolo

**Sicilia, La**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

smottamenti a Gagliano

Affidati lavori

per consolidare

via Martoglio

Mercoledì 19 Dicembre 2012 Enna, e-mail print

Gagliano. A febbraio verranno iniziati i lavori di consolidamento e sistemazione della via Nino Martoglio da parte della locale impresa Giuseppe Di Cataldo. Il progetto prevede una spesa di 60.000 euro circa per sistemare tale via posta nella periferia dell'abitato la quale negli anni passati ha subito notevoli cedimenti da non permetterne il libero transito.

Causando altresì un movimento franoso che ha danneggiato la sottostante strada provinciale Gagliano-Nissoria-Nicosia nelle adiacenze dell'abitazione del prof. Gianfranco Vona.

Quest'ultimo dice: «Non mi sembra vero che si dia inizio al consolidamento della frana che minaccia la mia casa. Mi auguro che al più presto possa essere finanziato il seguito dei lavori per scongiurare definitivamente il pericolo che incombe sulla mia abitazione».

Con lo stralcio si prevede di rendere praticabile la zona dissestata con la esecuzione di talune opere di drenaggio superficiale per la raccolta delle acque bianche/piovane. La sistemazione della strada verrà realizzata da una unica carreggiata con doppio senso di marcia le cui corsie avranno la larghezza di 3 metri circa, munite da banchine laterali.

L'opera verrà completata con un muro di contenimento su pali alti 2,50 metri per uno sviluppo di 70 metri, ovvero il tratto dello smottamento. Va subito precisato, però, che quest'ultimo manufatto vedrà la luce con il successivo finanziamento. E in proposito, il farmacista Antonino Lambusta, proprietario del fabbricato vicino alla frana, afferma: «Rimane la speranza che per conseguire il 2° stralcio non si debba pedalare per gli stessi anni quanti ne sono trascorsi per l'ottenimento del primo intervento».

FRANCESCO ABRAMO

19/12/2012